



EMILIA ROMAGNA



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

EMILIA ROMAGNA

UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

## COMUNICATO STAMPA

### **Alverio Andreoli, Presidente di FIVA Emilia Romagna, enuncia le priorità per la categoria “Indennizzi, non prestiti. Ripartiamo al più presto garantendo sì la salute, ma anche la sostenibilità economica del nostro lavoro”**

“FIVA Confcommercio dell’Emilia Romagna sta già da tempo lavorando per la cosiddetta fase due, quella della “riapertura”, e lo sta facendo animata da un forte realismo.

Il commercio ambulante da questa sosta forzata sta subendo danni devastanti che mettono a serio rischio la tenuta del settore, per sua natura finanziariamente e patrimonialmente più fragile rispetto ad altri.

Il vero tema è fare in modo che quando sarà consentita la ripartenza dei mercati ci siano ancora gli operatori che allestiscono i loro banchi.

Tutt’ora non comprendiamo e quindi non condividiamo le ragioni che hanno portato a vietare in Regione i banchi e i mercati alimentari, consentiti invece nel resto d’Italia.

A situazioni straordinarie devono corrispondere sostegni straordinari, che ad oggi ancora non si sono visti: i problemi della categoria non si risolvono consentendole di indebitarsi.

Servono indennizzi di misura congrua e, soprattutto, facili e veloci da incassare; bisogna rivedere percentuali, tempi e modi dei contributi previdenziali e tributari; chiediamo la cancellazione integrale dei tributi locali (Cosap e Tari) per il primo semestre del 2020 o tutt’al più la sospensione e il rinvio al 2021 dei relativi adempimenti con recuperi gradualmente, rateizzati e ridotti del 50%.

Chiediamo equità fiscale: da una congrua web tax si possono ricavare le risorse per gestire questa emergenza.

Bisogna lavorare con urgenza, insieme alle pubbliche istituzioni, alla stesura di un protocollo generale per la riapertura dei mercati che tenga insieme le ragioni sanitarie a quelle della sostenibilità economica, e che possa poi essere declinato ed adattato alle caratteristiche di ogni singolo evento mercatale.

Da tempo FIVA chiedeva un rilancio dei mercati in chiave di una maggiore qualità complessiva, chiedendo alle pubbliche amministrazioni di investire in una più efficace infrastrutturazione delle aree mercatali e in maggiori e migliori servizi, mettendosi nel contempo in gioco per garantire sempre più professionalità. Facciamo in modo che dalle disgrazie possano scaturire anche delle opportunità.”

L’Ufficio Stampa

Bologna, 15 aprile 2020